

COSTRUIRE PONTI PER METTERE IN DIALOGO “I VIANDANTI”

Per stimolare un ascolto attivo

favorire le relazioni

valorizzare le abilità di ognuno

Proposta per una seconda annualità

a cura di **Lidia Gualtiero** (docente esperta in metodologie autobiografiche)

Affrontare il viaggio, dopo aver costruito i ponti, è fondamentale. Altrimenti che senso avrebbe la costruzione? Allora è necessario attrezzarsi, preparare la valigia, acquistare il biglietto del treno, stabilire l'itinerario, prevedere le soste.

Se quindi, abbandonando la metafora, durante l'anno scolastico precedente si è dato avvio a un percorso di formazione basato sulla scrittura e sulla narrazione autobiografica che ha coinvolto positivamente studenti e studentesse, insegnanti e genitori, appare importante dare continuità alla strada intrapresa focalizzando in modo prioritario l'attività sui docenti, perché possano appropriarsi di metodologie innovative sul piano didattico e relazionale da poter “spendere” con le proprie classi. Potranno così diventare essi stessi “facilitatori” autobiografi.

Sarà altresì importante portare avanti il lavoro anche con la componente genitori, per dar loro la possibilità di entrare in un dialogo diverso e più proficuo con le nuove generazioni e con la scuola.

In Viaggio ...

“ Caminante non esiste il sentiero / il sentiero si fa camminando” A. Machado

FINALITÀ GENERALI

L’**“intento-cornice”**, in continuità con l’anno scolastico precedente, si potrà così declinare:

- stimolare i docenti “a mettersi in gioco”, a rivedere i propri schemi e le proprie mappature comportamentali attraverso la narrazione autobiografica perché possano aver cura” dei propri alunni e delle proprie alunne, conducendoli/e verso una libera espressione di sé senza perdere il loro ruolo di formatori

- facilitare la creazione, in ambito scolastico, di un ambiente “devoto” in grado di accogliere i ragazzi e le ragazze per ciò che sono anche al di là dei ruoli e delle maschere che spesso assumono in classe agevolando in questo modo l'intreccio e uno stare in relazione più autentico
- stimolare e supportare genitori e docenti a sperimentare un diverso rapporto scuola-famiglia basato anche sulla condivisione di esperienze
- rendere più comprensibili e meno difficili da affrontare le fatiche connesse all'essere genitori

TRAMA

Date le premesse, anche in questa seconda edizione del progetto, le tematiche da affrontare con docenti e genitori dovranno essere affini, seppur viste da angolature diverse data la differenza di ruoli che essi ricoprono.

L'**adolescenza**, con il suo carico di relazioni, emozioni, cambiamenti ... intesa non solo come un periodo dell'esistenza ma come un meccanismo perenne della vita, rimarrà un punto cardine del percorso.

Così pure le esperienze legate all'**apprendere** e al **comprendere** che riguardano le nuove generazioni ma anche tutte le persone, in particolare chi si occupa di educazione.

Dentro queste che potremmo definire macro-tematiche, quest'anno verranno “scandagliate” tre dimensioni, importanti per ogni viaggio, ma in particolare per quello che ci approntiamo a fare.

Sono i temi che si rifanno a quella che in filosofia viene definita “mappa esistenziale”, composta da tre dimensioni: **il tempo, lo spazio e il corpo**.

Senza queste dimensioni non potremmo fare esperienza di noi, degli altri e del mondo.

Ogni incontro prevede l'approfondimento di un tema attraverso la scrittura e la riflessione condivisa. Gli stimoli narrativi saranno offerti tramite la lettura di poesie o di brani letterari, oltre che di spezzoni di film, canzoni o video-documenti.

Le tappe e i dispositivi saranno dettagliati, ma anche aperti alle modifiche che potranno scaturire dalle riflessioni dei gruppi.

Come l'anno precedente si prevede inoltre, in alcune fasi del percorso in particolare quelle legate alla corporeità, l'**intervento dell'Associazione Culturale e Teatrale Alcantara**.

Corso di formazione-laboratorio di scrittura autobiografica di secondo livello per i docenti

(20 partecipanti - 6 incontri da ore 3.00 - 3.20)

Obiettivi:

- Ri-attivare e potenziare la postura auto-riflessiva e auto-osservativa
- riprendere e potenziare l'utilizzo della scrittura autobiografica come pratica di auto-formazione
- aumentare la consapevolezza sulle proprie risorse umane e professionali
- rafforzare il senso di autostima
- condividere significati e co-costruire elementi culturali del lavoro educativo assieme a colleghe e colleghi
- migliorare relazioni interpersonali e capacità di ascolto
- rivitalizzare la progettualità professionale
- creare e iniziare a sperimentare dispositivi di scrittura autobiografica in classe

METODOLOGIA

La **metodologia** e gli **strumenti** proposti attingono quindi:

- alla didattica laboratoriale
- all'approccio autobiografico

I materiali e gli strumenti di sollecitazione per la narrazione di sé saranno selezionati con attenzione e rappresenteranno una sorta di "cassetta degli attrezzi" per favorire la libera espressione delle persone coinvolte nel laboratorio, il processo di scambio e di riflessione. Non solo, essi saranno ideati e concretizzati in modo tale da poter essere utilizzati dai docenti nel lavoro di scrittura e narrazione autobiografica con le classi, dopo i necessari e opportuni adeguamenti.

Sarà comunque cura della conduttrice affrontare il tema dell'allestimento di un laboratorio autobiografico all'interno della scuola.

SPERIMENTAZIONE

Per facilitare il lavoro di sperimentazione, durante il laboratorio saranno scelti e definiti con i docenti almeno due dispositivi di scrittura da attuare nelle proprie classi. Su tali dispositivi, una volta applicati, ci si confronterà e si farà una valutazione, in modo da poter eventualmente avviare un percorso da continuare lungo tutto l'anno o per un periodo definito.

Certamente le peculiarità del lavoro richiederebbero uno spazio specifico, isolato dai meccanismi scolastici di produzione e giudizio degli elaborati che saranno prodotti. Questo tuttavia potrebbe essere già rappresentato da un quaderno, un diario a parte o altro materiale (ad esempio un contenitore che fungesse da piccolo “museo portatile della memoria” ...) appositamente predisposti per quest’attività.

Le azioni didattiche su cui ci si concentrerà per selezionare e preparare i materiali terranno conto dei seguenti bisogni:

- Conoscere se stessi
- Raccontarsi ed essere ascoltati
- Riflettere, risignificare
- Costruire la propria idea di sé, sperimentare la propria identità
- Essere protagonisti a scuola, con un ruolo positivo
- Confrontarsi

Tempi

Il corso per i docenti di svolgeràà entro i mesi di novembre e dicembre per dare loro modo di avviare la sperimentazione.

Le date e gli orari verranno il più possibile fissati nel rispetto degli impegni dei vari soggetti coinvolti.

Costi

Per formatori e conduttori dei laboratori sarà applicata la tariffa oraria prevista dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda il **corso di formazione-laboratorio di scrittura autobiografica per i genitori**, prioritariamente consultati per verificarne l’interesse e la disponibilità, si ipotizza l’attuazione del progetto nella seconda parte dell’anno tramite stesura di un apposito programma che dovrà comunque tener conto del lavoro già effettuato con le/gli insegnanti. Per dare spazio all’ascolto, alla condivisione di esperienze e vissuti si prevedono comunque, a conclusione dei percorsi effettuati, uno o due incontri in cui genitori e insegnanti lavoreranno insieme e avranno modo di confrontarsi nell’ottica di un dialogo sempre più costruttivo.